

Dalla Provincia oltre 2 milioni di euro per nidi d'infanzia. L'attuale indice di copertura del servizio è al 26,5 per cento.

Più posti al nido

Ha l'obiettivo di aumentare l'offerta di servizi educativi pubblici per bambini da zero a tre anni, in una logica di riequilibrio territoriale, il contributo di un milione 459 mila euro stanziato dalla Provincia di Modena attraverso il bando, già aperto, per l'estensione dell'offerta educativa nella fascia 0-3 anni. I contributi, destinati sia a soggetti pubblici che privati, finanziano la costruzione e la ristrutturazione di edifici da destinare a nidi d'infanzia e a servizi integrativi o l'acquisto di edifici già adibiti a questo uso, e si aggiungono alla cifra di un milione 20 mila euro stanziata per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia. Di questi, 915 mila euro sono il contributo per la gestione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi come i Centri per bambini e genitori e gli Spazi bambini; 47 mila euro sono destinati alla formazione degli educatori; 46 mila euro è l'importo del contributo per sviluppare il coordinamento pedagogico sovracomunale; diecimila euro infine è il fondo per i progetti sperimentali come le educatrici domiciliari nei comuni montani.

«Sono 173 i servizi educativi per la prima infanzia già presenti sul territorio provinciale – ricorda **Elena**



Malaguti, assessore provinciale all'Istruzione – con un indice di copertura che, negli ultimi cinque anni, è cresciuto, passando dal 24,7 al 26,5 per cento. Con questo nuovo stanziamento proseguiamo nell'opera di diffusione e di qualificazione dei servizi continuando a integrare il pubblico con il privato».

Il contributo per l'estensione dei ser-



vizi di 1.459.000 euro è diviso in 970 mila euro, provenienti da risorse regionali, che saranno assegnati solo ai Comuni e ad altri soggetti pubblici. La somma restante di 489 mila euro, proveniente da risorse statali, è invece destinata sia a soggetti pubblici che privati.

I progetti, che dovranno essere presentati all'ufficio Istruzione e sociale della Provincia entro il 25 giugno, saranno valutati tenendo in considerazione la carenza di servizi sul territorio; i progetti che possano soddisfare maggiormente le liste d'attesa e che abbiano come ambito di riferimento dimensioni sovracomunali; la sussistenza di condizioni tecniche di fattibilità in tempi rapidi. Sarà inoltre valutata l'economicità degli interventi in relazione al numero di posti bambino offerti.

QUALIFICARE LE SCUOLE D'INFANZIA

Ammonta a 587.100 euro il contributo stanziato dalla Provincia di Modena per progetti di qualificazione e miglioramento delle scuole d'infanzia statali, comunali e private convenzionate. Un ulteriore contributo di 52.600 euro è destinato al sostegno di figure del Coordinamento pedagogico impegnate prevalentemente nella scuola d'infanzia, mentre una somma di 15.000 euro è stata stanziata per l'avvio della sperimentazione del coordinatore pedagogico nel distretto di Pavullo. «Il fondo è rivolto a progetti specifici che fanno crescere la qualità delle nostre scuole dell'infanzia e ne migliorano ulteriormente la didattica» spiega Elena Malaguti, assessore provinciale all'Istruzione, sottolineando

però che il contributo arriva in un momento «di particolare sofferenza per le scuole che per far fronte alle necessità delle famiglie hanno bisogno di insegnanti che invece non arrivano. I Comuni hanno cercato di tamponare fornendo educatori ma ora non è più possibile sostituirsi a uno Stato che lascia le famiglie senza servizi».

I contributi sono stati assegnati a progetti per sviluppare il raccordo tra i servizi educativi e il coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo, ad attività sull'educazione alla differenza, a laboratori di narrazione, di conoscenza di mondi diversi e di gestione delle emozioni e dei cambiamenti.